

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**Indirizzo: SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE****A.S.: 2023/2024****Tema di: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA****Ambiente e sviluppo sostenibile****PRIMA PARTE**

Una delle esigenze primarie delle società contemporanee è quella di garantire uno sviluppo sostenibile. La sfida che deve affrontare il nostro Paese e, più in generale, il mondo intero, è ardua e complessa. Il cambiamento climatico, il riscaldamento globale, le minacce alla biodiversità, le numerose specie a rischio di estinzione e la scarsità delle risorse non rinnovabili sono fenomeni che caratterizzano la nostra epoca e che, per essere superati, richiedono la partecipazione di tutti: Stati, cittadini e imprese. Questa è la convinzione che ha ispirato la recente modifica degli articoli 9 e 41 della Costituzione italiana.

Il candidato, sulla base delle conoscenze acquisite, facendo riferimento all'attualità e avvalendosi anche della lettura e dell'analisi dei documenti sotto riportati, analizzi criticamente il tema della sostenibilità, con particolare riferimento alla tutela dell'ambiente.

Documento 1

Si stima che il 59,5% delle imprese manifatturiere, nel 2022, abbia intrapreso azioni di sostenibilità. Tra queste, il 50,3% adotta azioni di tutela ambientale, il 44,6% di sostenibilità sociale e il 36,8% di sostenibilità economica. Le grandi imprese sono mediamente le più attive in tutte le pratiche di sostenibilità: oltre i 4/5 delle grandi imprese (81,5%) e soltanto il 36,1% delle piccole imprese fanno azioni di sostenibilità.

Tra le pratiche di sostenibilità il 22,3% delle imprese manifatturiere adotta sempre più l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e il 20,4% l'efficienza energetica. In termini di circolarità dei processi produttivi, oltre il riciclo dell'acqua (14,9%), l'11,8% delle imprese utilizza materie prime seconde e solo il 5,5% aderisce alla simbiosi industriale, il 5,2% riusa i rifiuti residui di produzione e il 4,7% delle imprese ricicla i materiali riprogettando i processi produttivi.

Sulla base di quanto dichiarato da tutte le imprese manifatturiere intervistate si stima un aumento sensibile delle attività di tutela ambientale nel triennio 2023-2025. Ben il 64,5% delle imprese manifatturiere saranno attive nelle azioni di sostenibilità esaminate.

Si stima che il 50,4% delle imprese dei servizi abbia intrapreso azioni di sostenibilità nel corso del 2022. Tra queste, il 42,1% ha svolto iniziative di tutela ambientale, il 40,3% pratiche di sostenibilità sociale e il 35,2% delle imprese ha svolto azioni di sostenibilità economica. Le più attive sono le grandi imprese.

Le azioni più intraprese dalle imprese dei servizi sono: l'aumento di efficienza energetica (23,1%) e l'uso di energia da fonti rinnovabili (22,2%), segue il risparmio nel trasporto dei prodotti (19,4%). Per la circolarità, il 16,7% delle imprese utilizza materie prime seconde, il 13,3% attiva iniziative di rigenerazione/riuso di luoghi o beni culturali, il 13% ricicla l'acqua e l'8,2% aderisce alla simbiosi industriale.

Il 52,5% delle imprese dei servizi ha dichiarato di prevedere per il futuro iniziative di tutela ambientale e che l'impegno sarà maggiore in ogni azione indagata. Oltre a un impegno crescente per l'energia, si segnala l'aumento delle azioni collegate all'economia circolare.

Pratiche sostenibili delle imprese a giugno 2023 e le prospettive per il biennio 2023-2025, Istat

Documento 2

Il mondo che immaginiamo è un mondo in cui ogni Paese gode di una crescita economica duratura, aperta a tutti e sostenibile, e in cui vi è un lavoro dignitoso per ciascuno. Un mondo in cui i consumi, i processi di produzione e l'uso delle risorse naturali (dall'aria alla terra, dai fiumi, i laghi e le falde acquifere ai mari e agli oceani), sono sostenibili. Un mondo dove democrazia, buon governo e stato di diritto, così come un ambiente favorevole a livello internazionale e nazionale, sono essenziali per lo sviluppo sostenibile: per una crescita economica sostenibile e inclusiva, per lo sviluppo sociale, per la tutela dell'ambiente e per sconfiggere la fame e la povertà. Un mondo in cui lo sviluppo e l'impiego della tecnologia sono sensibili al clima, rispettano la biodiversità e sono resilienti. Un mondo in cui l'umanità vive in armonia con la natura e in cui la fauna selvatica e le altre specie viventi sono protette.

Introduzione all'Agenda 2030, Assemblea Generale delle Nazioni Unite, Risoluzione 25 settembre 2015

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Quali sono i principali organi dell'Onu?
2. Spiega il procedimento di approvazione di una legge costituzionale.
3. Come viene tutelata la salute dall'ordinamento nazionale e internazionale?
4. Quali sono le fonti del diritto internazionale?